



Dai professionisti la soluzione per accelerare la ricostruzione

VENERDÌ 07 DICEMBRE 2018 ANTISISMICA ANTISISMICA

Nonostante i molti sforzi effettuati e le risorse finanziarie stanziare per i territori dell'Italia Centrale colpiti dal **sisma del 2016, la strada per la ricostruzione di case ed edifici pubblici danneggiati appare ancora lunga**. I tempi medi per la presentazione e la gestione delle pratiche risultano particolarmente lunghi: nove mesi per le pratiche di delocalizzazione, addirittura un anno per le pratiche di ricostruzione degli edifici privati. Così, a due anni dall'avvio delle attività del Commissario Straordinario per la Ricostruzione e dagli interventi di ricognizione dei danni coordinati dal Dipartimento per la protezione civile, il numero cantieri aperti risulta piuttosto esiguo. Tuttavia, **la situazione su dove e come intervenire per velocizzare i tempi della ricostruzione è sufficientemente chiara** e molti ritardi possono essere recuperati.

Nell'ultima dettagliata **Relazione del Commissario Straordinario per la Ricostruzione**, ad ottobre 2018, la stima complessiva degli edifici danneggiati dalle scosse del 2016 è di quasi 76.000, dei quali poco più di 42.000 nelle Marche. Gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR), che operano nelle 4 regioni dell'Italia Centrale, ad oggi identificano la presenza di oltre 59.652 edifici privati con danni lievi o gravi. Si tratta di un dato parziale, destinato ad aumentare quando tutte le schede AEDES per la ricognizione esatta dei danni saranno completate. Attualmente risultano 66.575 schede con esito definito, ma si è in attesa ancora di circa 12.000 schede da completare.

E' questo il dato di partenza di un **Rapporto effettuato dalla Rete delle Professioni Tecniche**, coordinato dal **Centro Studi CN** per fare il punto sullo stato della ricostruzione. Lo studio è stato presentato a Camerino (MC), alla presenza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Farabollini, ai rappresentanti degli USR e dei professionisti impegnati nella progettazione per la ricostruzione.

Sulla base dei **dati pervenuti dagli USR**, risulta che le pratiche per la Richiesta di Contributo per la Ricostruzione (RCR) rappresentano l'11% degli edifici privati per i quali è noto uno stato di danneggiamento grave o lieve. Le domande per le richieste di contributo fino ad oggi pervenute agli USR si avvicinano a 6.500, delle quali tuttavia risultano esaminate e con esito finale (rigetto o decreto di concessione del contributo) poco meno del 26%.

"Attraverso il **confronto tra le parti coinvolte nel processo di ricostruzione** - afferma **Armando Zambrano**, Coordinatore della RPT - dobbiamo capire perché nonostante il consistente lavoro svolto soprattutto dagli USR il processo di ricostruzione marcia a ritmi lenti o comunque non del tutto adeguati ad una situazione che è di evidente

SEZIONI

- Bioedilizia
- Eventi, Convegni, Fiere
- Formazione
- Leggi e normative
- Estero
- Antisismica
- Appalti e concorsi
- Case In Legno
- Focus tecnici
- Interviste
- News
- News dalle aziende
- News e mercato
- Novità per i privati
- Piano Casa

AREE TEMATICHE

- Antisismica
- Arredamento
- Attrezzature, macchine da cantiere
- Case a basso impatto energetico
- Ceramica
- Coperture
- Distributori di materiale editoriale
- Domotica
- Ecologia
- Edilizia
- Energie rinnovabili
- Finiture e rivestimenti
- Impermeabilizzazioni
- Impianti di costruzioni edili
- Impianti elettrici
- Impianti idrici, clima
- Infissi e serramenti
- Infrastrutture, comp. speciali
- Isolamento
- Materiali
- Opere e lavori
- Pavimenti
- Pavimenti e rivestimenti
- Piscine
- Prodotti e servizi software
- Progettazione e consulenza
- Restauro e risanamento
- Scale e collegamenti

emergenza. Dobbiamo cercare di capire perché ad oggi persiste un distacco così marcato tra il numero elevato di edifici danneggiati ed un numero ancora troppo basso di RCR e soprattutto occorre capire se sia possibile accelerare, in modo consistente, le procedure di esame delle domande. Il 26% delle pratiche concluse rispetto a quelle in essere mi sembra un livello piuttosto contenuto, specie se, come è facile immaginare, a breve il numero di domande potrebbe aumentare in modo consistente. Ricordo che noi oggi abbiamo circa 6.500 richieste di contributo a fronte di una potenziale richiesta per 59.000 edifici danneggiati. E tale cifra è molto prudente. La situazione può cambiare solo se, ripercorrendo norme e procedure legate al riconoscimento ed alla liquidazione del danno, riusciamo ad **individuare criticità o colli di bottiglia** che, con uno sforzo aggiuntivo a quanto indubbiamente è stato fatto fino ad oggi, possiamo rimuovere”.

Lo studio della Rete delle Professioni Tecniche e del **Centro Studi CN** evidenzia come i cantieri aperti per opere di ricostruzione e risistemazione siano poco più di 1500, a cui a breve dovrebbe aggiungersi l'avvio di poco meno di 100 cantieri. In sostanza **solo un quarto delle pratiche attualmente presso gli USR si sono trasformate in un cantiere per la ricostruzione di edifici privati**.

La RPT, oltre ad aver effettuato una prima ricognizione sullo stato dell'arte presso gli USR e attraverso i dati prodotti dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione, ha effettuato un'indagine presso i professionisti tecnici abilitati alla presentazione delle Richieste di Contributo per la Ricostruzione. Emergono alcuni aspetti interessanti che possono aiutare a capire dove intervenire.

La larga maggioranza del campione ha indicato di avere notevoli difficoltà nell'utilizzo e nel caricamento dei documenti per avviare la pratica RCR sulla piattaforma MUDE (Modello Unico Digitale per l'Edilizia). **L'85% degli intervistati considera il MUDE come un aspetto critico di tutto il processo**. Scendendo ad un maggiore livello di dettaglio, il 47% ritiene inefficace la modalità di immagazzinamento dei dati sulla piattaforma ed il 46% lamenta una interfaccia della piattaforma poco intuitiva. Dall'indagine risulta, inoltre, che i tempi medi impiegati dal professionista per il caricamento sul MUDE della consistente mole di documenti e certificati richiesti è di 20 giorni, un lasso temporale francamente inconciliabile sia con la digitalizzazione dei processi promessi dalla PA che, soprattutto, con la situazione di emergenza in atto.

Lo studio, infine, richiama l'attenzione sull'opportunità di **potenziare le strutture dei singoli Uffici Speciali per la Ricostruzione** cercando, ove possibile, di **evitare ridondanze nello svolgimento dell'intero processo di esame della RCR**. Per quasi la metà delle pratiche già presentate i professionisti hanno indicato di avere ricevuto dagli USR richieste informali di integrazioni al progetto, successivamente alla richiesta formale di integrazioni che ciascun USR ha il diritto di chiedere. Circa il 40% delle integrazioni, con un po' di sforzo, potrebbero non essere richieste perché considerate dai professionisti ridondanti o comunque deducibili dai documenti di progettazione presentati. Infine, un punto su cui occorrerebbe apportare dei miglioramenti, riguarda l'analisi, per la conseguente approvazione da parte dell'USR, del computo metrico

-  Servizi, forniture, enti
-  Sicurezza
-  Spazio urbano
-  Strumentazione tecnica
-  Strutture ed elementi strutturali
-  Video

ULTIME NOTIZIE

Dai professionisti la soluzione per accelerare la ricostruzione

 07 DICEMBRE 2018 | ANTISMISICA

Perizie immobiliari: Italia sempre più all'avanguardia

 07 DICEMBRE 2018 | EDILIZIA

Una 'Supermappa' per l'urbanistica del Lazio

 07 DICEMBRE 2018 | SPAZIO URBANO

Ecco quanto rende un investimento immobiliare

 07 DICEMBRE 2018 | EDILIZIA

Con il progetto EnerSHIFT in Liguria risparmiano tutti

 07 DICEMBRE 2018 | CASE A BASSO IMPATTO ENERGETICO

Modifiche al Codice Appalti, il 'no' dell'Ance

 06 DICEMBRE 2018 | EDILIZIA

Sicurezza sul lavoro, ecco cosa serve

 06 DICEMBRE 2018 | SICUREZZA

Le palestre scolastiche nel mirino della Regione Umbria

 06 DICEMBRE 2018 | EDILIZIA

I contenuti delle nuove Linee guida per la valutazione degli immobili

 06 DICEMBRE 2018 | EDILIZIA

Il futuro del pianeta in gioco in Polonia

 06 DICEMBRE 2018 | ECOLOGIA

Uponor punta in alto

 05 DICEMBRE 2018 | EDILIZIA

estimativo per il quale i professionisti lamentano richieste di specifiche, giustificazioni e spiegazioni dei quali si potrebbe fare a meno perché marginali rispetto al computo complessivo. Quella legata alle **verifiche e approfondimenti richiesti sul computo estimativo** è un aspetto che, in molti casi, allunga i tempi di espletamento delle pratiche. I professionisti sono certamente disposti a lavorare al fianco degli USR per individuare e concordare delle pratiche che possano velocizzare il lavoro dei singoli Uffici per la ricostruzione.

 [Modifiche al Codice Appalti, il 'no' dell'Ance](#)

NEWS CORRELATE

Dai professionisti la soluzione per accelerare la ricostruzione

 07 DICEMBRE 2018

Le proposte di ISI per un'Italia al sicuro dai terremoti

 27 NOVEMBRE 2018

La Lombardia investe contro il rischio sismico

 07 NOVEMBRE 2018

In Parlamento un report sulla ricostruzione post sisma

 17 OTTOBRE 2018

Cambio di passo per la Calabria sull'antisismica

 12 OTTOBRE 2018

'Diamoci una scossa', la prevenzione sismica è un successo

 03 OTTOBRE 2018

La prima Giornata nazionale della prevenzione sismica

 28 SETTEMBRE 2018

Momento cruciale per la ricostruzione in Umbria

 04 SETTEMBRE 2018

'Diamoci una scossa', verso la giornata della prevenzione sismica

 08 AGOSTO 2018

Le imprese italiane dicono sì

 05 DICEMBRE 2018 | OPERE E LAVORI

Codice Appalti: 'Se si torna indietro si rischia il suicidio'

 05 DICEMBRE 2018 | EDILIZIA

Il patrimonio edilizio italiano da problema a opportunità

 05 DICEMBRE 2018 | CASE A BASSO IMPATTO ENERGETICO

Leasing immobiliare e assicurazione, il chiarimento

 05 DICEMBRE 2018 | EDILIZIA

Efficientamento degli edifici pubblici in Campania, è già un successo

 05 DICEMBRE 2018 | ENERGIE RINNOVABILI

Codice appalti, ecco le modifiche richieste

 04 DICEMBRE 2018 | EDILIZIA

Professionisti italiani e Governo a confronto

 04 DICEMBRE 2018 | PROGETTAZIONE E CONSULENZA

Le Province italiane in Alto Adige per 'copiarne' le buone pratiche

 04 DICEMBRE 2018 | EDILIZIA

Urban-promogiovani, scopriamo i vincitori della decima edizione

 04 DICEMBRE 2018 | SPAZIO URBANO